

Scrisse in una e-mail: se muoio, colpa di Musharraf. Scontri e morti in tutto il Paese, elezioni in forse. Il mondo preoccupato per la stabilità dell'area

# Bhutto uccisa, Pakistan nel caos

Kamikaze spara e si fa esplodere dopo un comizio. Al Qaeda rivendica l'attentato

BARBARA SPINELLI

## LA RIVOLTA DEL GOLEM

**L**l fanatismo che ieri ha ucciso Benazir Bhutto durante un comizio a Rawalpindi non è una macchina da guerra globale e di conseguenza inafferrabile, come spesso usiamo dire non sapendo bene che dire: è un mostro che è nato in Pakistan, che dal Pakistan si è esteso al mondo fino a lambire le città d'Occidente, che in Pakistan ha da quasi trent'anni il suo regno. Anche il mezzo bellico cui ricorrono gli assassini è stato coltivato e perfezionato in quella zona, per motivi legati

alla sua instabilità incessante: l'attentatore sceglie di trasformarsi in bomba umana perché questa è l'arma moderna del debole contro Paesi o eserciti che non

### LE PISTE DELLA CIA

Dito puntato contro l'emiro del Waziristan uomo di Osama Molinari

A PAGINA 3

possono esser combattuti e vinti con arsenali simmetricamente potenti. L'Unione Sovietica poté esser combattuta e vinta solo da fondamentalisti pronti a morire, e qui va cercato il motivo per cui furono in tanti ad appoggiarli, addestrarli, finanziarli: Stati Uniti e Pakistan in testa. La stessa Bhutto, quando incontrò Clinton a Washington nella primavera del '95, presentò i talebani come forza filo-pakistana che sarebbe tornata utile per stabilizzare l'Afghanistan.

Ora il Golem fabbricato dai governi americani e dai loro alleati si rivolta contro i propri originari padri, e sono questi ultimi a esser combattuti e sfiancati da un metodo di lotta - l'attentato suicida - che è il più letale che esista perché sacrifica l'assassino assieme all'assassinato.

CONTINUA A PAGINA 35



Una delle ultime immagini di Benazir Bhutto a Rawalpindi: poco dopo sarà assassinata

Paci e Shahzad DA PAG. 2 A PAG. 5

IGOR MAN

## DYNASTY DI SANGUE

**H**anno assassinato Benazir Bhutto, «bocca profumata» come teneramente la chiamava suo padre. È stato un terrorista suicida ad ammazzarla facendosi esplodere al termine d'un festoso comizio della bella Benazir.

CONTINUA A PAGINA 35

MIMMO CÀNDITO

## LADY DI FERRO MUSULMANA

**L**e avevano mandato un messaggio chiaro già al momento del suo ritorno in patria, il mese scorso.

«Ti uccideremo». Quel giorno, la bomba l'aveva mancata di poco.

CONTINUA A PAGINA 5

Per il governo «conti a posto, ora agiremo sul potere d'acquisto». Dini: promesse, servono fatti

## Prodi: l'Italia torna a camminare

“Chi non mi vuole voti la sfiducia”. Berlusconi: è fuori dalla realtà

### DOSSIER SALDI

## La carica del low cost



Sta per scattare l'assalto ai saldi invernali 2008. Apre Napoli il 2 gennaio, seguita da Roma, Torino, Milano e Palermo il 5. Secondo Confcommercio ogni famiglia spenderà poco più di 500 euro: un business da 6,5 miliardi.

ALLE PAG. 10 E 11

Per «abbattere» il governo ci vuole un voto di sfiducia, il 2008 sarà l'anno «cruciale» della legislatura: i conti sono a posto, e ora bisogna agire sul potere d'acquisto dei salari. Così il premier, Romano Prodi, nella consueta conferenza stampa di fine d'anno. Critico Lamberto Dini: «Ho sentito promesse, ma servono fatti». E Berlusconi accusa il premier di non pensare ai veri problemi del Paese.

DA PAGINA 6 A PAGINA 9

ANDREA ROMANO

## IL PREMIER ESAGERATO

Romano Prodi non dovrebbe esagerare. Neanche in questi giorni di fine anno, quando tutti nel nostro piccolo ci sentiamo autorizzati a farlo.

CONTINUA A PAGINA 35

### DIARIO

## Le parolacce di Dario Fo



Viaggio di un Nobel tra storia e costume nella terra dell'insulto

Dario Fo ALLE PAGINE 36 E 37

## Un esorcista in ogni diocesi

Richiamo del Papa ai vescovi: molti non danno l'incarico

Galeazzi A PAGINA 17

## Putin riscrive la storia russa

Il nuovo libro di testo per le scuole riabilita Stalin, bocchia Eltsin

Zafesova A PAGINA 14

## Torino, guerra all'autoradio

Tolleranza zero e multe più severe per i fracassoni

Culicchia e Mondo IN CRONACA

## Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

## Mezzibusti coraggiosi

E ora voglio vedere se qualcuno avrà ancora il coraggio di accusare di servilismo i giornalisti della nostra tv di Stato. Ieri hanno preso in ostaggio il ministro del Lavoro. Mica un sottosegretario qualsiasi. Il-mi-ni-stro-del-la-vo-ro: recluso per ore in uno stanzino del telegiornale. In preda al vizio, tipico dei politici, di considerare i giornalisti alla stregua di maggiordomi, il grand'uomo non aveva gradito la mancata messa in onda del servizio che lo immortalava nell'atto di inaugurare un ponte. E benché i telespettatori avessero sopportato con filosofia quel pregnante vuoto d'informazione, egli era andato a scaricare il suo dispetto nell'ufficio del direttore. Solo che costui, anziché sdraiarsi ai piedi del ministro chiedendo pietà (e il licenziamento di un lottizzato rivale) aveva difeso a schiena dritta le ragioni

della propria scelta. Sconvolto da tanta autonomia, un portaborse del potente lo aveva stratonato per la giacca. Non l'avesse mai fatto! I redattori del tg sono scattati a difesa della dignità professionale. E incuranti delle conseguenze per la loro carriera, hanno messo sotto sequestro il ministro. Sono dovute intervenire le teste di cuoio. Ma neanche quelle sarebbero riuscite a liberarlo, se l'Eccellenza non avesse capitato, chiedendo pubblicamente scusa per la sua tracotanza. Perdonate l'orgoglio di casta, ma è da vicende come questa, sempre che sia vera, che uno capisce di vivere in una nazione civile.

P.S. Mi informano solo adesso che i fatti sopra riportati sono realmente accaduti. Ma non a Saxa Rubra: nello Sri Lanka.

**COSTA AZZURRA CAP MARTIN**  
 IN UNA PRESTIGIOSA RESIDENZA  
 INVOLATA NEL MARE VI  
 PROPONIAMO DI CENARE  
 PROPRIETARI DI UNA D'OPERA  
 ESCLUSIVA. GRANDI SPAZIO  
 BELLA PISCINA, PANORAMA UNICO  
 OPERAZIONE IN SPAZIO PREZZI  
 UNICI  
 048-042.042

**UNA MAGICA SUPER ANTEPRIMA**  
  
**Harry Potter**  
 L'ORDINE  
 DELLA FENICE  
 in edicola con  
**Panorama**